

Vi ricordiamo il termine del 30 gennaio per procedere alla presentazione delle richieste di contributo e vi evidenziamo che le stesse devono essere completate, indicando correttamente:

1. la serie numerica della marca da bollo, salvo ipotesi di esenzione che andrà debitamente segnalata;
2. apposizione della marca da bollo sulla scheda riassuntiva finale, annullamento (barrandola a penna) della stessa, scansione e allegazione della scheda riassuntiva alla domanda anche nelle ipotesi di autenticazione tramite SPID;
3. sottoscrizione della scheda riassuntiva finale, scansione e allegazione della medesima alla domanda, salvo le ipotesi di autenticazione tramite SPID;
4. scansione e allegazione di un documento di identità in corso di validità, salve le ipotesi di autenticazione tramite SPID

Vi ricordiamo il termine del 30 aprile per le allegazioni documentali e vi evidenziamo che:

1. le fatture quietanzate devono essere intestate a chi richiede il contributo (o a un componente del nucleo familiare per il modulo “privati”) e devono avere data successiva al 12.11.2019;
2. il contributo sarà erogato entro il limite della **spesa stimata** in sede di presentazione della domanda e comunque non oltre quanto comprovato dalle fatture quietanzate (con dicitura “pagato” e timbro del fornitore o con allegazione di copia del bonifico eseguito) o dagli scontrini parlanti (indicanti il bene acquistato e il codice fiscale del richiedente);
3. per le spese inserite in lettera E) (sezione 8.2 modulo “privati” e sezione 9.2 modulo “imprese”) va presentata perizia asseverata, redatta e sottoscritta da un professionista abilitato iscritto all’albo. Eventuali preventivi o le relazioni dei sopralluoghi effettuati dalle imprese fornitrici o incaricate dell’esecuzione dei lavori **non** costituiscono perizia asseverata.

Vi ricordiamo che eventuali bozze non ultimate e non protocollate entro il 30 gennaio non saranno prese in considerazione.